



Circolare n. 01F/2024

## **ZES SBLOCCATI INVESTIMENTI PER 1,8 MILIARDI INVIO DOMANDE DAL 12 GIUGNO 2024**

Gentile Cliente,

Il 18 maggio 2024 il ministro dell'economia Giorgetti ha firmato il decreto attuativo che fa scattare l'invio delle domande dal 12 giugno e fino al 12 luglio. Con l'obiettivo di favorire lo sviluppo economico e la coesione per le aree più svantaggiate del Paese e un plafond di 1,8 miliardi di euro, offre la possibilità per le imprese di ottenere un credito d'imposta variabile secondo la dimensione delle aziende e le zone d'intervento.

Di seguito si fornisce un estratto delle norme di riferimento:

### **Beneficiari ed entità**

Il credito d'imposta ZES è aperto a tutte le imprese, indipendentemente da forma giuridica e regime contabile, già operative o che si insediano nella Zes unica, per investimenti iniziali, tra 200mila euro e 100 milioni, come definiti dal Regolamento Ue 651/201. Sono agevolati l'acquisto o il leasing di macchinari, impianti e attrezzature destinati a strutture nuove. È ammesso anche l'acquisto di terreni e l'acquisizione, realizzazione o l'ampliamento di immobili strumentali, ma solo entro il 50% del valore complessivo dell'investimento agevolato. Sono invece esclusi i beni



Circolare n. 01F/2024

autonomamente destinati alla vendita, quelli trasformati o assemblati per la vendita finale e i materiali di consumo. Il perimetro geografico include le zone assistite delle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia e quelle della regione Abruzzo individuate dalla Carta degli aiuti a finalità regionale 2022-2023. Il credito d'imposta è differenziato per Regioni, dimensioni di impresa ed entità dell'investimento. Vale il 40% degli investimenti ammissibili nelle regioni Calabria, Campania e Puglia; il 30% in Basilicata, Molise e Sardegna; 15% in Abruzzo. Deroga speciale, e incentivo al 50%, in due aree particolari, Taranto in Puglia e il Sulcis in Sardegna, interessate dal programma Just transition fund finanziato con i fondi Ue. Ma le percentuali cambiano in base al valore del progetto ammissibile. Sotto i 50 milioni, i massimali sono aumentati di 10 punti percentuali per le medie imprese e 20 per le piccole imprese. Riassumendo dunque, il beneficio più alto arriva al 70% per una piccola impresa che effettua un investimento inferiore a 50 milioni nella provincia di Taranto o nell'area del Sulcis, in Sicilia è il 60%.

---

Lo Studio resta a disposizione per qualsiasi chiarimento si rendesse necessario.

***Il Responsabile  
Area Finanza Agevolata***